



dicolo: ne sono malcontenti tutti, benchè tutti non lo dicano: n'è malcontento il ministero, malcontenti i deputati, arci-malcontento il paese.

La Camera è stanca: vi sono quesiti ben più importanti ed urgenti, che reclamano una soluzione: si discutano questi, si rimandi a novembre il ziballone delle ferrovie, si votino i bilanci definitivi, e poi la Camera vada pure, se l'estate sarà propizio, a far la cura dei bagni.

Chi sa che a novembre non possa ritornare in miglior stato di salute.

PER FIRENZE

Ecco il discorso, quale viene riassunto nell'Opinione, proauziato dall'onc. Minghetti, nella seduta del 5 della Camera dei Deputati, a favore di Firenze:

Pres. La parola spetta all'onc. Minghetti. (Segni di grande attenzione) Minghetti. Si tratta di giudicare se lo Stato abbia da pagare un supplemento di compenso a Firenze per le spese da essa incontrate per l'interesse nazionale nel tempo in cui fu capitale. Se il quesito fosse più generale si comprenderebbero le preoccupazioni e i dubbi del preopinante, per precedenti da invocarsi. I dubbi non sono possibili, poichè trattasi di caso eccezionale. E' evidente che Firenze ha incontrato spese che non avrebbe fatto, se non fosse stata capitale.

Anche se le esigenze moderne l'avessero indotta ad una parte di quelle spese, Firenze non avrebbe scelto il momento in cui il credito italiano era in ribasso. E, supposto che di ciò non avesse tenuto conto, potremmo ammettere che Firenze avrebbe fatto ciò che ha fatto in sì breve tempo?

E' evidente che su Firenze vi fa pressione del Governo, del Parlamento, dei nuovi venuti. Pareva che ogni indagine fosse intollerabile e tutti ricordano ciò. Se la capitale fosse rimasta più lungamente a Firenze è evidente che la città avrebbe avuto un proporzionato compenso alle spese. Se Firenze fosse restata dieci anni capitale avrebbe avuto più che l'interesse delle spese. Firenze era capitale provvisoria e lo sapevano tutti, più che altri, o almeno quanto gli altri, quelli che la amministravano. Ma nessuno poteva credere che durasse sì brevemente.

La Convenzione del settembre 1854 aveva lo scopo di togliere l'occupazione francese in Roma e di metter il Papa in presenza dei suoi sudditi, fuori dell'aiuto straniero. Tutto l'interesse straniero, era evidente che l'attrazione del regno d'Italia, si grande, avrebbe distrutto l'ultimo principato ecclesiastico (Bene applausi). Queste cose non le vedeva solo il governo italiano, ma anche Napoleone III, il quale sapeva benissimo che l'Italia avrebbe finito coll'occupar Roma.

Egli voleva solo che intercedesse un intervallo che togliesse qualunque sospetto della sua partecipazione al fatto della liberazione di Roma. Da ciò a credere che in poco più d'un lustro la liberazione di Roma potesse compiersi, ci correva.

Io credo, dice l'oratore, che quando Firenze conduceva a fine quei lavori era la presunzione di credere che più a lungo la capitale sarebbe rimasta in quella sede. (Bene)

Ci voleva ciò che avvenne nel 1870 per credere diversamente.

Nel 1871 l'Italia diede a Firenze un compenso, che fu scarso. Confessarono tutti che fu scarso, il Governo, le Commissioni.

E' evidente che se si fosse dato a Firenze nel 1871 ciò che si doveva, oggi Firenze non sarebbe nelle strette presenti.

Se Firenze non chiese allora, possiamo noi fargliene colpa? Se sperò di emulare la industriosa Torino possiamo accusarla? Noi non siamo meno obbligati ad adempiere il nostro dovere, tanto più perchè siamo spettatori della conseguenza dell'opera nostra. Vediamo dalle statistiche sul dazio consumo, sui redditi dei fabbricati e d'altre tasse le conseguenze delle condizioni finanziarie di Firenze. Le ci-

tre sull'industria della seta, sulla beneficenza fanno pietà.

Il governo avrebbe dovuto, non creare illusioni, non far promesse. Fino dal 1877 ci furono promesse e considerate l'effetto di quelle promesse! Considerate poi che l'inchiesta parlamentare ha ribadito ciò che risultò dalle inchieste governative.

Dopo tutto questo, come possiamo noi equamente dire: non daremo nulla? Che avverrebbe se il Parlamento rifiutasse il sussidio?

Lasciamo stare i danni materiali, dai quali solo gli avvocati guadagnerebbero da un evanescere di lire. Ma il danno morale?

L'oratore accetta il progetto della Commissione.

Farà due osservazioni. L'inchiesta calcolò gli interessi fino al 31 dicembre 1877.

Non v'è ragione per cui il Parlamento arresti gli interessi a quell'epoca. Perchè togliere gli interessi che abbiamo finora calcolati? Bisogna mettere nel primo articolo le parole: « con decorrenza dal 1° gennaio 1878. »

L'oratore crede che il governo abbia diritto di assicurarsi che la città potrà vivere in condizione normale.

Il provvedimento proposto non è efficace. Bisogna che la Commissione ponga mente alle difficoltà dell'applicazione del suo concetto sul concordato.

La maggioranza dei creditori può obbligare la minoranza ad adattarsi al concordato?

L'oratore dubita che il dispetto d'un debitore qualunque, possa mandar a monte l'effetto del concordato.

L'oratore avrebbe desiderato che il patrimonio fosse stabilito nella legge stessa, affinché i creditori possano risolvere ogni questione davanti ai tribunali. Questa via sarebbe forse troppo radicale, ma in ogni caso era meglio determinare le norme precise della liquidazione.

L'oratore crede che si debba e si possa dare ai comuni tutta la libertà purchè sia bene limitata la cerchia delle loro attribuzioni, ma il comune non deve assorbire tutti i redditi e le generazioni futura non devono avere la colpa di ciò che non hanno responsabilità (Bene - Segni d'approvazione da ogni parte).

L'oratore ricorda al ministero la questione del debito cambiario come un pericolo dei comuni, e dice che il prestito fiorentino del 1875 non fa che la consolidazione di debiti cambiari.

In questo punto lo Stato ha diritto e dovere di prendere precauzioni imperocchè nulla sarebbe più dannoso della rovina del comune.

L'oratore si associa perciò all'ordine del giorno della Commissione.

Noi abbiamo l'obbligo di compiere il supplemento di ciò che non abbiamo dato nel 1871. Le aspettative esigono soddisfazione.

L'oratore non ricorderà i meriti patriottici, gli splendori di Firenze. Ciò è inutile a dirsi, perchè è evidente. (Bene)

Dirà solo che l'Italia si sobbarcò a tutti i sacrifici per mantenere i suoi impegni, e non venir meno al suo onore. Dovremmo noi abbandonare questo principio, ora che si tratta della città di Firenze? (Bene - Applausi) Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore - Sensazioni.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. - L'Italia dice, che, in seguito al discorso dell'on. Billia, i deputati toscani hanno deciso di dare un ampio sviluppo alla discussione per togliere ogni equivoco circa la responsabilità degli amministratori del comune di Firenze.

TORINO, 7. - Apprendiamo con dolore la morte del cav. Boyl di Putignano Luigi, tenente generale di cavalleria.

Il cav. Boyl era uno dei più valorosi generali di cavalleria e uno dei più benemeriti patriotti.

BOLOGNA, 8. - L'Accademia Adam Mickiewicz di Storia e Letteratura Polacca e Slava iniziata nel marzo scorso dall'egregio prof. Domenico Santagata, ha tenuto oggi alle 2 pomeridiane la sua prima seduta pubblica, nella grande sala del Liceo Musicale Rossini, preparata per questa occasione. A canto del banco della presidenza s'ammiravano il medaglione ed il busto di Mickiewicz espressamente mandati dal valente scultore polacco Vittore Brodski di Roma.

L'adunanza si sciolse colle grida: Viva l'Italia! Viva la Polonia!

MOLFETTA, 8. - Fu inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele. Concorso immenso; acclamazioni entusiastiche.

NAPOLI, 7. - Oggi ha avuto luogo uno scontro alla spada tra i signori Raffaele Parisi e Rocco de Zarbi, nel quale quest'ultimo è stato ferito al braccio. (Piccolo)

Mandano all'Opinione: « La salute del generale Nansante è in via di miglioramento. »

Il Consiglio provinciale di Caserta votò ieri altre diecimila lire, per la spesa del Concorso agrario. D'altronde pure che abbiano da tenersi in tale occasione esposizioni didattiche e archeologiche. Approvò il capitolato per la costruzione di canali d'irrigazione che comportano la spesa di 5 milioni.

Fra gli operai della strada ferrata di Potenza sono avvenuti tre casi di vaiuolo arabo.

BERGAMO, 8. - Leggesi nella Gazzetta di Bergamo che l'altra notte tra il ponte d'Albino e Desenzano al Serio i ladri rapero il filo telegrafico e ne rubarono per circa 60 metri.

COMO, 7. - Ieri alle 12 e 1/2, cessava di vivere Felice Otinelli, uno dei decani dell'arte tipografica.

Fu un uomo onestissimo e un intelligente e solerte editore. Aveva 83 anni.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. - L'Unione repubblicana voterà in favore della domanda del ministero di procedere contro Casagnac.

Mandano da Parigi alla Parrochiana: « L'insurrezione araba acquista importanza per la sua coincidenza col'agitazione religiosa del Marocco. »

S'inviava in Algeria dalla Francia dei rinforzi.

Incomincia ora la festa al Trocadero a beneficio degli inondati di Szeghedino. La folla, all'esterno, sta ammirando la bellissima illuminazione. Si ritiene che l'introito complessivo della festa raggiungerà 200,000 lire. »

GRECIA, 6. - Secondo un dispaccio di Vienna al Times, il governo greco, obbedendo alle rimostranze delle potenze, avrebbe consentito a ritirare alquanto il campo di truppe raccolto presso la frontiera, in modo di togliere ai Turchi ogni pretesto per concentrare delle truppe, tanto a Larissa, quanto a Prevesa.

INGHILTERRA, 7. - E' detto che il principe di Galles si recherà a Melbourne per inaugurarvi l'esposizione internazionale australiana. Sono stati dati gli ordini per preparativi necessari a bordo del piroscafo che deve trasportarlo a Sydney. La presenza del principe di Galles a Parigi non è estranea a quei progetti di viaggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 giugno contiene:

R. decreto 27 aprile che approva il quadro organico del personale dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio militare di Napoli e della dipendenza del Canale di Sarno.

R. decreto 4 maggio che devolve al tribunale civile dei rispettivi circondari la giurisdizione del tribunale di commercio di Trapani, Rimini, Civitavecchia e Pesaro.

R. decreto 27 aprile che autorizza il comune di Menfi ad applicare per un triennio la tassa di famiglia.

R. decreto 1° maggio, che autorizza il comune di Guglia ad elevare il massimo, stabilito nel regolamento provinciale, della tassa di famiglia, portandolo da lire 20 a lire 50.

R. decreto 1° maggio, che autorizza il comune di Sant'Angelo in Vado ad applicare la tassa sui bestiami.

R. decreto 1° maggio, che autorizza il comune di Rocchetta Varz ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 20.

R. decreto 18 maggio che porta da nove a undici il numero dei membri componenti il Consiglio del Contenzioso diplomatico presso il ministero degli esteri.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 9 giugno 1879

Pegli inondati. - Sappiamo che ieri alcuni onorevoli nostri concittadini si radunarono allo scopo d'iniziare soccorsi pegli inondati dalla fotta di Po nelle provincie contermini.

Noi, facendo plauso all'idea generosa, dichiariamo, fino da questo momento, di essere pronti cooperarvi, per quanto sta in noi nella sicurezza che l'unione di tutte le forze deva dare ottimi risultati.

Di questi ci è valido pegno lo spirito filantropico, sempre largamente dimostrato dalla nostra Padova, e lo zelo infaticabile, intelligente dei bravi iniziatori.

Si parla di alcuni trattamenti musicali, che si darebbero a questo scopo, in modo da renderli accessibili, per quanto si può, alla grande generalità dei cittadini.

Così va bene. Non dev'essere precluso a nessuno l'aito a dimostrare la bontà del proprio animo, la quale si riscontra in queste occasioni nel commisurare il soccorso alla sventura e alle proprie forze.

Mettiamoci tutti all'opera; soccorriamo gli infelici.

Associazione ginnastica. - Ogni giorno che scorre la nostra benemerita associazione ginnastica segna un passo nella via del vero progresso.

Il corso di ginnastica ortopedica per i fanciulli rachitici e scrofolosi, che avrà principio nell'entrante settimana è per la Presidenza e per la Direzione una vera benemerita. La Commissione medica composta di medici tra i più egregi della città ha già fatta una prima ispezione ai piccoli ammalati, ed altra ne farà tra qualche giorno per l'ammissione definitiva degli insarriti, e per la distinta applicazione di quella speciale istruzione che per ciascun giovanetto, si può esigere a vera utilità delle speciali condizioni fisiche. La Commissione medica componendosi nella sua maggioranza di quei valenti filantropi che dedicano la loro opera agli Ospizi Marini, ha già tracciato e sta per attuare un sistema che compie possibilmente la efficacissima cura dei bagni di mare, che diede e dà indimenticabilmente splendidi risultati, e che vorremmo vedere più generosamente sorretta dai nostri concittadini.

Tra le prescrizioni della Commissione ha vii principale quella di una refezione dopo gli esercizi ginnastici. Non occorrono grandi cose, ma viene suggerito qualche uovo, ovvero un po' di carne con una razione di pane e di vino. Al vino provvede la generosità dell'egregio avvocato Eustorgio Caffi; le uova pure furono offerte dal Presidente. Al pane ed alle altre semministrazioni di carne provvederà l'erario dell'Associazione, a meno che qualche altro filantropo non pensi a rimettere alla Presidenza qualche buono per il rispettivo fornajo e macellaio.

Le lezioni sono bisettimanali; gli allievi per ora sono una dozzina, e quindi il calcolo di quanto può occorrere è presto fatto.

La ginnastica come viene impartita dalla nostra associazione non può non dare risultati pratici ed ottimi effetti. Gli operai che due volte la settimana vengono tolti per due ore agli ozii pericolosi, e che accorrono numerosi sia per l'amore con cui vengono accolti ed istruiti, sia per i premi già determinati in libretti della Cassa di Risparmio da L. 5, 3 e 2 formano un altro argomento per cui va commendata la associazione. Con l'applicazione severa delle sue discipline ottenne l'ordine, il rispetto e l'obbedienza, e deve certamente a questi risultati se il ministero dietro informazioni del R. Prefetto e del Provveditore agli studi si decise a scegliere l'associazione per affidarle la direzione della scuola magistrale che avrà

principio col 1° d'agosto e terminerà col 31 ottobre.

Chiamiamo questo interessante cenno tributando i nostri encomi ai maestri insegnanti. Il direttore sig. Cesariano, il sig. Calove, il sig. Colpi ed il sig. Dal Molin si prestano assiduamente con amore, benevolenza e contenti di veder retribuita la loro opera quasi soltanto dai buoni risultati del loro allievi. Anzi il direttore sig. Cesariano prestò sino ad ora la sua opera gratuitamente. Noi auguriamo che tale stato di cose possa mutarsi, e che anche questo infaticabile maestro oltre al compenso morale possa avere anche quello pecuniario.

Se i nostri concittadini vorranno ingrossare il numero del soci, calcolando che l'associarsi costa cent. 50 al mese, se il Comune vorrà seguire l'esempio della Deputazione provinciale che per tre anni assegnò L. 500 all'anno, è indubitato che l'associazione sentendosi incoraggiata, ed i maestri vedendosi retribuiti, raddoplieranno i loro sforzi per l'applicazione, di tutti quegli insegnamenti che formano il complesso della ginnastica, la quale è tra i più potenti ausiliari per il perfezionamento del tipo uomo, e nocendo ad adattargli il vecchio adagio: Mens sana in corpore sano.

Tiro a segno di Padova. - Per un ritardo dell'ufficio di segreteria del Tiro a segno di Padova, non ci venne comunicato che l'altra sera quanto segue:

Col giorno 27 passato mese vennero chiuse le gare a carabina e furono premiati i seguenti migliori tiratori.

Prima Categoria. 1° premio. Birgioni Arnaldo di Venezia. Medaglia d'oro di primo grado. 2° premio. Goltara Giuseppe di Bergamo. Medaglia d'oro di secondo grado.

3° premio. Orsello Gaetano di Padova. Medaglia d'oro di terzo grado. 4° premio. Campa Gascino di Padova. Medaglia d'argento di primo grado.

5° premio. Della Rovere Attilio di Udine. Medaglia d'argento di secondo grado. 6° premio. Gargnanzi Alessandro di Venezia. Medaglia d'argento di terzo grado.

7° premio. Sabbadini Giovanni di Este. Medaglia di bronzo di primo grado. 8° premio. Perillo Angelo di Padova. Medaglia di bronzo di secondo grado.

9° premio. Camazzoni Carlo di Verona. Medaglia di bronzo di terzo grado. Seconda Categoria. 1° premio. Nicotri Fortunato di Padova. Medaglia d'oro di secondo grado.

2° premio. Gregori Enrico di Piacenza. Medaglia d'oro di terzo grado. 3° premio. Faruglio G. B. di Feletto Umberto (Udine). Medaglia d'argento di primo grado.

4° premio. Mascheroni Giuseppe di Sorensina. Medaglia d'argento di secondo grado. 5° premio. Masoni Ambrogio di Cividale. Medaglia d'argento di terzo grado.

6° premio. Duse Bernardo di Padova. Medaglia di bronzo di primo grado. 7° premio. Peate Angelo di Padova. Medaglia di bronzo di secondo grado.

8° premio. Cressotti Corasa Carlo di Mantova. Medaglia di bronzo di terzo grado. Il Direttore Rovetto Tommaso.

Anno lunatico. - A proposito dell'anno lunatico, su cui abbiamo fatto delle osservazioni nel nostro giornale, un egregio e carissimo amico ci fa notare una inesattezza di qualche rilievo nella quale siamo incorsi, e ch'egli crede valga la pena di rettificare.

L'amico ci scrive: « Il ritorno delle fasi lunari negli stessi giorni dell'anno, e perciò la ricorrenza delle feste cristiane, ebrae, musulmane ecc. avviene ogni 19 anni e perciò il presente 1879 per le suddette fasi lunari e feste relative è identico all'anno 1860, come il venturo anno 1880 lo sarà dell'anno 1861, e così via. E' il famoso ciclo di Metone annunciato ai Greci nell'anno 433 avanti G. C. ed iscritto per plebiscito con lettere d'oro sui monumenti pubblici. Da ciò il titolo di numeri d'oro dato ai numeri del ciclo »

di Metone, ancora in uso nel calendario della chiesa romana.

Questi numeri d'oro sono dall'1 al 19, e l'anno corrente è il n. 18 che a dire il numero d'gli anni 1860, 1841, 1822, 1803, 1784 ecc. ecc. del passato, e degli anni 1898, 1917, 1936 ecc. ecc. per gli anni futuri.

Datti pace dunque, che degli anni lunari non ne mancheranno mai, in tutti i sensi, e beato chi potrà goderli come noi godevamo quelli di una quarantina d'anni fa, perchè non vedevamo il martedì come lo vediamo ora, non già perchè non ci fosse, ma perchè i nostri occhi avevano ben altro di che occuparsi ».

Nozze. - Oggi furono celebrate le auspicate nozze fra il nobile signor EMILIO ingegnere BRUNELLI BONETTI, e la gentile signorina ELISA VANZETTI, figlia dell'illustre professore della nostra Università, commend. Tiro VANZETTI.

Mandiamo alla coppia fortunata le nostre più cordiali felicitazioni, e partecipiamo con animo sincero alla gioia delle rispettive famiglie per il fausto avvenimento.

Per Szeghedino. - Quata lista delle offerte raccolte dall'amministrazione del Giornale di Padova. Giacomo e Maso fratelli Trieste italiane L. 30=

Sandri Ruggiero » 20=

Luigi G. Antonio capitano del R. Carabinieri. » 5=

B. rbaro Benedetto » 10=

L. 65=

Somma precedente L. 543.50

Totale L. 608.50

Offerte per gli inondati del Piemonte. Mattarello Domenico L. 5=

Pierrantoni Carolina » 5=

Levi Augusto » 25=

Lottieri Ettore e famiglia » 10=

L. 45=

Somma pubblicata » 200=

Totale L. 245=

Cronaca della Provincia. - Nel n. 156 del nostro giornale, alla lettera da Piove, corre uno sbaglio di nome: dov'era scritto Bonolo, leggesi Boscolo.

Il passaggio delle farfalle. - (Dalla Gazz. di Parma)

Anche noi abbiamo avuto ieri il postor bravo pagaggio di quelle istesse farfalle, di cui parlavano giorni sono i giornali di Roma. Uno degli studenti del nostro R. Istituto Tecnico si ha favorito copia di un cenno fatto ieri in iscuola su tali farfalle da quell'illustre entomologo che è il nostro professore cav. Camillo Bondani e noi crediamo far cosa grata a nostri lettori riproducendolo qui di seguito.

Evoluzione eus aliquid ingens. La farfalla che si è sviluppata in numero straordinario di individui, in questi primi giorni di giugno è la Vanessa cardui di Linneo.

Vive allo stato di bruco su tutti i numerosi cardii selvatici ed anche coltivati, ma non sdegnava le ortiche, le centauree e le malvacee.

Il concorso di molteplici circostanze, che non è agevole determinare, influisce a favorire la moltiplicazione degli individui in molte specie di insetti, e non si può che col mezzo di ipotesi spiegare il fatto nei singoli casi.

Forse la comparsa improvvisa di questa innumerevole quantità di Vanessa cardui è dovuta alla stagione che si mantiene per lungo tempo a temperatura assai bassa, e le crisalidi che si erano già formate non hanno potuto svilupparsi in farfalla gradatamente, ma si sono portate tutte a subire l'ultima metamorfosi al primo caldo che si è manifestato. Riguardo alla direzione che prendono queste farfalle che è visibilmente uniforme, fa in generale molta sorpresa, ed in fatti si chiama questo sviluppo: un passaggio di farfalla, ma non credo sia cosa questa da far meravigliare, perchè anche senza conoscerle con precisione, possono essere molte le cause che determinano questi animalietti a dirigersi piuttosto da un lato che dall'altro; essi hanno sensi finissimi, e possono essere spinti a prendere un cammino che il loro

stato fa loro conoscere condurre a luoghi di buona pastura per loro bruchi; forse un grado di temperatura più ad essi piacevole può guidarlo da sud a posizioni meno calde ecc., ma qualunque sia il movente che determina questo cammino, non ci sorprende se non perché si vede eseguito da tutti o molti contemporaneamente: perché è tanto difficile lo spiegare come un insetto isolato si incammini piuttosto da una parte che dall'altra, come lo spiega perché tanti si dirigono in uno stesso senso.

Ma il fatto non è né nuovo né raro, in questa ed in altra specie di farfalle e di altri insetti, anzi, trovo in uno scrittore di Entomologia non moderno, relativamente alla farfalla in discorso, la epigrafe che ho messo in testa a questa nota:

*Evolutio ejus aliquando ingens.*  
G. RONDANI

Sullo stesso argomento l'egregio ingegnere *Orsello Massalongo* ci dà notizia d'aver osservato ieri uno straordinario passaggio di farfalle che da Sud-Ovest si dirigevano a Nord-Est, senza mai fermarsi, volando quasi sempre rasente al suolo. Spesso disperse, ma qualche volta a stormi di 30 e 40, andavano con grandissima velocità, percorrendo una linea spezzata.

Questa farfalla appartiene alla famiglia delle *Nymphalidae* (*Pyraus cardui* L.) ed è assai comune in tutta l'Europa e l'Africa.

Il bruco di questo lepidottero è dannosissimo alle piante degli orti e dei prati e qualche volta anche al boschi.

In molte altre città d'Italia fu osservato questo fenomeno. L'istesso insetto si presentò in modo consimile nel 1836 in tutta la Lombardia, come viene narrato dai fratelli *Villa* di Milano.

**Terremoto.** — Lo scorso giovedì alle ore 7,50 pm. si udì a Puos d'Alpago, e nei contorni villaggi una breve ma forte scossa di terremoto che parve ondulatorio e sussultorio.  
(*Prov. di Belluno*)

**Il regicida Solowiew.** — L'Osservatore *Triestino* ha il seguente dispaccio:  
*Pietroburgo* 7. — Solowiew fu per sentenza del Tribunale Supremo condannato alla pena di morte mediante capestro.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
9 giugno

Tempo m. di Padova ore 11 m. 58 s. 53  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 1 s. 20  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

6 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 6" mill.	756,6	755,7	756,6
Term. centig.	+19,9	+25,3	+21,6
Temp. del vapore sat.	14,67	13,14	15,74
Umidità rel.	85	55	82
Dir. del vento.	E	SE	S
Vel. dell'oraria del vento.	8	5	16
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	nuvol. sereno
Del mezzogiorno del 7 al mezzogiorno del 8	Temperatura massima — + 25,4		
	minima — + 18,0		

**TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE**

**Teatro Concordi.** — Anche le due ultime rappresentazioni della *Linda* furono due trionfi.

Domani (martedì) si darà di nuovo la *Linda*, per serata d'onore dell'estimata Signora *Anna Renzi*.

Non dubitiamo di un teatro *au complet*.

La *Perseveranza*, 6, scrive:

«La *Favorita* di ieri sera al teatro Dal Verme, colla Galletti, è stata quella di tutte le altre volte, un trionfo cioè completo per la impareggiabile Leonora, la quale conserva sempre il fascino della sua voce paradisiaca e del suo accento appassionato. — All'ultimo atto suscitò i soliti entusiasmi, e dovette ripetere quel periodo pieno d'anima che è tutto una slancio, un singhiozzo d'amore. Per la *Favorita* basta la Galletti, ma convenire dire che anche gli altri artisti, il Lestellier, il Nelli, il Tamburini contribuiscono a formare un buon insieme.»

- Concerto.** — La musica del 1° reggimento fanteria, suonerà, oggi, 9 giugno in Piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 9 1/2 pm., i seguenti pezzi:
1. Marcia. *Bonferoni*.
  2. Terzetto. *Gara concertistica*. Gatti.
  3. Mazurka. *Ermione*. Piccono.
  4. Sinfonia. *Maria di Rohan*. Donizetti.
  5. Concerto per clarino. *Don Pasquale*. Cavallini.
  6. Polka variata per Ottavino. De Benedetto.

**LETTERA PARLAMENTARE**

Roma, 7 giugno.

Nella seduta ordinaria della Camera fu oggi proseguita la discussione degli emendamenti relativi alle linee ferroviarie, delle quali chiedesi miglioramento di categoria. Si discussero le linee Adria-Chioggia, Mestre-Portogruaro, con prolungamento a Casarsa e Gemona. Il relatore della Commissione cominciò la sua dichiarazione respingendo gli emendamenti che tendono a modificare il tracciato della linea Belluno-Feltre-Treviso e la Camera ha dato ragione alla Commissione respingendo tutti gli emendamenti. Sulla linea Mestre-Portogruaro si deciderà in occasione della 3ª categoria.

Nella seduta antimeridiana la Camera proseguì la discussione del progetto di legge sul sussidio a Firenze. L'onor. Billia ha compiuto il suo discorso, il quale fu, senza dubbio, importante. Io non ammetto che la questione di Firenze vada considerata nel modo con cui il deputato di Udine l'ha considerata, nella sua relazione in nome della minoranza e nei suoi discorsi alla Camera. Ma devo convenire che le osservazioni dell'onor. Billia hanno molto peso e che in molte delle considerazioni da lui svolte si deve convenire, da tutte le persone di buon senso. L'onor. Billia ha eccitato la Camera a preoccuparsi anche del presente, pericoloso per le finanze nazionali, che col progetto a favore di Firenze si crea, ed ha alluso alle parole colle quali, giorni sono, l'onor. Insagnoli ricordò i debiti di Napoli.

C'è del vero nell'avvertenza dell'onor. Billia, ma però non può di sconoscere il carattere eccezionalissimo del provvedimento per Firenze, e sono persuaso che nessuna delle ragioni che militano a favore di Firenze possa esser adottata per Napoli, le cui scandalose amministrazioni hanno avuto nella relazione dell'onorevole Varè, già commissario regio, opportuna illustrazione.

Molti deputati dicono: e se i meridionali fanno una delle solite leghe e intimano al Ministero il sussidio a Napoli, come intimarono le due linee Eboli-Raggio?....

La domanda è assai grave. Dopo il discorso dell'on. Billia, si aspettava quello dell'on. Peruzzi, ma chiese, invece, la parola per fatto personale l'on. Salla.

Questi, a smentire l'accusa, più volte smentita, che i moderati avessero voluto il trasferimento della capitale a Firenze per far atto di rinuncia a Roma, diede lettura d'un documento importante, finora inedito, d'una nota del generale Lamarmora, presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri, nel gabinetto che eseguì la Convenzione del 15 settembre 1864.

Il generale Lamarmora rispondeva, con quel documento, ad una nota del sig. Druyv de Lhuyt, colla quale il gabinetto imperiale francese chiedeva al nostro governo dichiarazioni relative allo scopo del trasferimento della capitale a Firenze.

Il generale Lamarmora rispondeva che non poteva far oggetto di comunicazioni diplomatiche le aspirazioni nazionali del nostro popolo. La dichiarazione dell'illustre e compianto uomo di Stato resterà negli annali della storia italiana ad attestare con quanta elevatezza e dignità l'interesse e il diritto del nostro paese furono sostenuti dal governo del partito moderato.

Le parole dignitose, patriottiche del generale Lamarmora, ricordate si opportunamente dall'on. Salla, hanno prodotto grande impressione sull'assemblea.

Quale differenza fra quel linguaggio elevato, degno d'una grande nazione, e certe note diplomatiche che vennero

publicate sotto il governo di coloro che accusarono i moderati di aver umiliato l'Italia e che osarono lanciare ignobili accuse a Cavour, a Lamarmora, ai cooperatori più attivi, più benemeriti di Vittorio Emanuele nell'erezione del grande edificio dell'unità nazionale?

La discussione del progetto per Firenze proseguirà lunedì mattina.

Dicesi che l'on. Peruzzi voglia fare un lungo discorso, ma che i deputati toscani sieno d'avviso che un lungo discorso dell'ex Sindaco non sia opportuno.

La discussione si fa vivacissima e non finirà né lunedì, né martedì. È certo che il progetto di legge sarà approvato.

La Camera terrà ogni giorno sedute straordinarie di mattina. Approvato il progetto per Firenze, si discuteranno altri progetti secondari, e poi i bilanci di definitiva previsione del 1879. Due sole relazioni verranno finora presentate, quelle sui bilanci dei Ministeri della giustizia, dell'agricoltura e del commercio. La discussione dei bilanci definitivi non sarà lunga, perché le variazioni sono poco numerose. Io credo però che l'annata agricola tristissima, debba indur la Camera a modificare alcune previsioni del bilancio dell'entrata. È assolutamente necessario tener conto nel bilancio definitivo dell'entrata di circostanze che non potevano prevedersi quando si approvò il bilancio preventivo, abbondandosi nelle previsioni degli introiti di quest'anno.

**ROTTA DEL PO**

(Corrispondenza del Giorn. di Padova)  
Da un nostro egregio amico, recatosi espressamente sul posto, abbiamo ricevuto da Bondeno la lettera seguente:

*Bondeno, 7.*  
Ieri 6 giugno ore 5 ant. le acque della rotta non erano entrate che nella bassa parte di Bondeno, alle antimeridiane entrarono in Piazza, dove alle 8 pomeridiane raggiungevano l'altezza di un metro.

Il grosso paese di Bondeno è del tutto disabitato, nulla di più triste a vedersi; lungo gli argini del Panaro vedesi un materazzo, due calceie, quattro bambini svenuti, una povera donna che piange, un cane magro dall'occhio languido, che fa da guardiano ai bambini, un cavalluccio dalla testa china mesto anch'esso per l'abbandonata stalla: simili quadri occupano chilometri d'argine. Polvere, sole, paglia, e miseria lungo tutta la strada postale, che mena a Ferrara.

Gruppi di bestiame bovino, che si vendono per quasi nulla, non avendo che dare da mangiare a quegli animali. Dalle varie città e paesi vicini giungono ad ogni ora omnibus e carri carichi di pane, al telegrafo dispacci di molti municipi che avvissano spedizione chi di 500, chi di 1000 lire; il Re mandò fin'ora per primi bisogni 5000 lire della sua cassetta particolare.

Ciò che fra tanto strazio non orederei, se giorno e notte noi vedessi, gli è che nessuno stende la mano per l'elemosina; credo che sieno giunti ad un grado tale di abbattimento da non curar più la vita, e quasi desiderosi di finire anch'essi come furono la loro casa ed i loro ubertosi raccolti.

Ore 11 sera. — Le acque entrano violentemente in Bondeno; tutti i primi piani sembrano piani terreni. Il ministro della guerra e molti deputati sono qui.

Giorno 7, ore 7 ant. — Le acque crescono sempre: vidi or ora il ministro della guerra coi deputati Razzaboni e Mangilli girare a piedi lungo le acque.

Il 46° fanteria sorreglia alle strade, agli argini, alla discesa del pane, il genio lavora sugli argini, la cavalleria scorta i carri, il treno trasporta i mobili salvati delle famiglie povere.

In mezzo a tanto disastro regna il massimo ordine. Le ambulanze militari raccolgono gli ammalati.

Ore 12. — Il Po è alto un metro e mezzo più delle acque della rotta, per cui impossibile operare tagli per farvele rientrare; nel paese continuano a crescere.

Ore 3 pom. — Parte da Bondeno una sezione del Genio militare per preparare un taglio nell'argine del Merlino. I bachi portati dalla corrente sulle rive, vi marciscono producendo odore fetente.

Meno male che il cielo ora sente pietà di tanti infelici, e pentito forse di essere stato la causa di tanti mali, manda ora un cocente sole ad asciugare faticamente tante lagrime, ma i cuori piangono.

Il *Giornale* di Modena contiene questo dispaccio:  
*Finale, 7, ore 3.*

È avvenuto l'ordine del taglio dell'argine *Brandano*. Sperasi che il deflavo delle acque in Panaro, impedirà i progressi dell'inondazione.

**NOTIZIE DI ROMA.**

Corre voce che il ministro Depretis, visto che la discussione sulle costruzioni ferroviarie diventò una vera Babilonia, sia per domandare alla Camera il rinvio del progetto a novembre.

Alcuni giornali di Roma censurano vivamente la Commissione del riordinamento giudiziario per la sua ostilità contro i progetti del ministro Tajan.

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE.**

Nelle elezioni di Torino dei candidati nuovi furono eletti 5 portati dal *Risorgimento*, organo della Costituzione, e 4 portati dalla lista progressista sostenuta dalla *Gazzetta Piemontese*, *Gazzetta del Popolo* e *Gazzetta di Torino*.

Abbiamo i seguenti dispacci:

*Ferrara, 8.*  
Gli inondati giunsero con treno speciale a Ferrara e sono alloggiati all'Ospizio della Consolazione. Il loro numero è considerevole; i bambini sono quasi ignudi. Vi sono molti infermi. Popoli parte per sorvegliare una seconda spedizione.

*Motifla, 8.*  
Fu inaugurato il Monumento a Vittorio Emanuele; concorso immenso euforico.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 7.** — La Porta ricevette spiegazione della condotta di Aleko e non farà per ora alcun passo, ma attenderà lo sgombero completo della Rumelia e intimerà quindi ad Aleko di portare il fez, e di innalzare la bandiera turca; in caso di rifiuto esigerà la dimissione di Aleko ed occuperà i Balcani.

**BERLINO, 8.** — La *Narddeutsche* dice che i delegati della Rumelia orientale che erano arrivati per informare le potenze firmatarie del Trattato di Berlino dei voti della Popolazione della Romania, non furono ricevuti ufficialmente, come non lo fu la deputazione Albanese qui giunta per protestare contro lo smembramento dell'Albania.

**PARIGI, 8.** — Un dispaccio del *Temps* da Costantinopoli dice che la tribù Uled-Daud presso Batua è in piena rivolta; parecchi capi furono uccisi. Le truppe giunte a Batua hanno molto sofferto durante la marcia. La popolazione di Batua domanda fucili.

**CAMERA DI COMMERCIO**  
Estratto degli Effetti Pubblici e delle Valute

GIUGNO	
2	3
Rendita Italiana 1 gennaio	89 35 - 89 60 - 89 75 - 90 00 - 90 20 - 90 25
Prestito 1866	14 60 - 14 75 - 14 80 - 14 90 - 14 90 - 14 90
Pezzi da 20 franchi	21 94 - 21 90 - 21 88 - 21 87 - 21 90 - 21 88
Doppie di Genova	85 80 - 85 75 - 85 80 - 85 70 - 85 75 - 85 80
Fiorini d'Argento V. A.	2 36 - 2 35 - 2 35 - 2 35 - 2 35 - 2 34
Banconote Austriache	2 36 - 2 36 - 2 36 - 2 36 - 2 36

**Listino dei Grani dal 1 al 7 giugno**

	Quint.
Frumento da pistore	L. 30,00
id. mercantile	» 29, —
Frumentone pignoletto	» 22, —
id. giallone	» 21, —
id. nostrano	» 20,50
Segala nostrana	» 20,50
Avena nostrana	» 20, —

**CORRIERE DELLA SERA**

9 giugno

4 settembre e 31 ottobre

Giorni sono, parlando della elezione di Blanqui, noi dicevamo, che, se fos-

simo francesi e deputati di Versailles, avremmo dato il nostro voto per l'annullamento di quella elezione, ad un patto: che fossero annullate anche quelle di tutti coloro che hanno perpretato il 4 settembre, organizzando la sommossa alle spalle della sconfitta. «Messi al punto di facilitarli tutti, scrivevamo, Blanqui andrebbe fucilato nel petto, gli altri nella schiena.»

Il *Constitutionnel*, giunto ieri sera, discorre presso a poco nello stesso modo. Accennando al discorso di Le Royer in quella discussione, non che agli incidenti di cui fu causa, il *Constitutionnel* dice: «Il signor Guardasigilli compariace di nuovo alla tribuna e riconosce che egli è stato causa di questo deplorabile incidente.» La confessione è buona da notarsi; ma è lecito sorprendersi che un membro del Governo commetta errori così gravi alla tribuna del Parlamento.

«L'ingiuria trae l'ingiuria: il guardasigilli ha qualificato di criminosa la condotta di Napoleone III; il signor Robert Mitchell, annunziando che il gruppo dell'appello al popolo si asterebbe nella verifica della elezione di Blanqui, fece le critiche più spiritose, più mordaci del governo del 4 settembre. Quell'attentato contro la patria, egli disse, fu consumato col concorso dei Prussiani. Gli uomini del 31 ottobre non erano affatto più rei degli uomini del 4 settembre. Questa è una questione di famiglia, fra il ramo cadetto e il ramo primogenito della R. pubblica.»

**DISPACCI ESTERI**

*Vienna, 8.*  
I due ministri delle due parti della monarchia tengono comuni conferenze per studiare e definire la questione dell'incorporazione della Dalmazia, Bosnia ed Erzegovina nel territorio doganale.

I ministri ungheresi si fermeranno qui tre giorni. (*Indipendente*)

*Berlino, 8.*  
I circoli militari attribuiscono somma importanza al concentramento di truppe italiane alla frontiera ed affermano tale concentramento come un fatto accertato. (*idem*)

*Copenaghen, 8.*  
Sono state abrogate le misure contingenziali sulle provenienze dalla Finlandia e dalla Russia. (*idem*)

*Troppau, 8.*  
L'inondazione va crescendo; le campagne sono devastate. Finora non si ha a deplorare alcuna vittima. (*idem*)

*Londra, 8.*  
Il conte Schuvaloff ritorna direttamente in Russia il 22 corrente. (*idem*)

*Belgrado, 8.*  
Il tifo sussulta a Nissa. Il principe Milan recasi colla famiglia a Vichy. Nel suo passaggio si fermerà tre giorni a Vienna. (*idem*)

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	
7	9
Rendita italiana	90 25 90 61
Oro	21 98 21 93
Londra tre mesi	27 45 27 50
Francia	109 50 109 70
Prestito Nazionale	— — — —
Azioni Regia tabacchi	910 60 910 —
Banca nazionale	2280 2280 —
Azioni meridionali	417 — 416 50
Obbligazioni meridionali	— — — —
Banca toscana	— — — —
Gratito mobiliare	866 — 870 25
Banca generale	— — — —
Rendita italiana god.	— — — —

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	
7	9
Rendita italiana	90 25 90 61
Oro	21 98 21 93
Londra tre mesi	27 45 27 50
Francia	109 50 109 70
Prestito Nazionale	— — — —
Azioni Regia tabacchi	910 60 910 —
Banca nazionale	2280 2280 —
Azioni meridionali	417 — 416 50
Obbligazioni meridionali	— — — —
Banca toscana	— — — —
Gratito mobiliare	866 — 870 25
Banca generale	— — — —
Rendita italiana god.	— — — —

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	
7	9
Rendita italiana	90 25 90 61
Oro	21 98 21 93
Londra tre mesi	27 45 27 50
Francia	109 50 109 70
Prestito Nazionale	— — — —
Azioni Regia tabacchi	910 60 910 —
Banca nazionale	2280 2280 —
Azioni meridionali	417 — 416 50
Obbligazioni meridionali	— — — —
Banca toscana	— — — —
Gratito mobiliare	866 — 870 25
Banca generale	— — — —
Rendita italiana god.	— — — —

Parigi	
6	7
Prestito francese 5 1/2	116 40 116 85
Rendita francese 3 1/2	82 82 83 12
» 5 1/2	— — — —
» Italiana 5 1/2	82 10 82 30
Banca di Francia	— — — —
VALORI DIVERSI	
Ferrovie Lomb. Veneto	156 — 153 —
Obb. ferr. V. E. n. 1866	269 — 268 —
Ferrovie romane	210 — 210 —
Obbligazioni romane	208 — 208 —
Obbligazioni lombarde	267 — 268 —
Rendita austriaca (oro)	67 1/2 67 30
Cambio su Londra	25 20 25 21
Cambio sull'Italia	83 8 — 83 8
Consolidati inglesi	97 56 97 86
Turco	115 8 115 6
Vienna	
Mobiliare	265 40 266 40
Ferrovie austriache	276 75 278 50
Banca nazionale	830 — 830 —
Napoleoni d'oro	9 25 9 25
Cambio su Londra	115 95 115 95
Cambio su Parigi	46 — 46 —
Rendita austr. argento	60 30 60 40
» in carta	67 60 67 65
» in oro	80 25 84 —
Berlino	
Austriache	484 — 492 50
Lombarde	142 — 148 —
Mobiliare	463 50 469 50
Rendita italiana	81 20 81 25

Bortolamteo Moschin, ger. resp.

**SPECIALITÀ**  
**CONSERVE PER BIBITE**  
DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA  
**DI GIUSEPPE PEZZOLI**  
PADOVA - Via Servi - PADOVA

Ogni flacon capace per dieci bibite, Lire 4  
Compresso il vetro che si riceve di ritorno per Centesimi 40

Stampata Tipoz. Editrice  
Padova - F. SACCHETTO - Via Servi

**SCA POLO**  
ROMANZO  
Padova, 1879, in-12 - L. 2

**LA FALSA**  
**Acqua Anaterina**

È nocivo in suo effetto salutare o peggiora anzi lo stato di malattia come si può leggere nella seguente lettera:

Al sig. Dr. I. G. POPP  
dentista della Corte Imperiale.

Vienna, Città, Bognergasse N. 2.  
Io appendo alla mia ultima lettera, dove accitatore penito una mia bizzarra ingannato dal mite prezzo dell'offerta imitazione della di Lei Acqua Anaterina per la bocca, nonché dall'asserzione di qualche farmacista, di poter confezionare quell'Acqua Anaterina perfettamente eguale alla genuina, mi lasciai sedurre ripetutamente di fare uso di questo fabbricato, perché aveva già consumata l'Acqua Anaterina da Lei speditemi. Però quell'imitazione non solo mancò dell'effetto salutare, ma peggiorò anzi lo stato di malattia, ed lo trovai perfetto aiuto soltanto nell'uso rinnovato dell'insuperabile Acqua Anaterina acquistata da Lei. Trovai pure ottimo l'effetto della di Lei pasta anaterina.

Con riconoscenza e profonda stima mi segno  
rahatusz, al 23 luglio 1867  
di Vostra Signoria, devotissimo servitore  
GIUSEPPE DI ZAWADZKI

**ACQUA DI MARE**

Il sottoscritto con recapito presso il  
**Caffè del Commercio**  
in Piazza delle Biade PADOVA  
avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per ogni ed anche per bibite.  
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.  
CALLEGARI ORAZIO

**BISCOTTINI PADOVANI**  
Vedi quarta pagina

